

Applausi per il grande tenore, ma la rivelazione è Antonella Rondinone

Jose Carreras incanta Matera

di MARGHERITA AGATA

MATERA- Ha inaugurato con "Era de maggio" il concerto di Matera, José Carreras. Per il grande tenore è la prima volta in Basilicata e nella capitale europea della cultura 2019. Dal pubblico sono subito applausi. L'aria dell'evento storico si respira nell'aria. Ad introdurre il maestro, un trittico napoletano eseguito dall'orchestra Mercadante e dalla Fondazione orchestra lucana.

Scenario del primo concerto del nuovo tour internazionale del tenore il Parco del castello Tramontano. Fluido e godibile come acqua di fonte scorre il programma musicale pensato per il concerto-evento di Matera. Carreras attinge, con maestria, a piene mani dal repertorio classico della canzone napoletana e a grandi arie della tradizione italiana. Ma più del tenore, la cui arte non è certo una scoperta, la vera piacevole sorpresa è l'altra "voce" della serata: il soprano Antonella Rondinone. Materana doc, avvolta in un elegantissimo abito rosso fiammante,

ha tenuto il palco, accanto a una leggenda della lirica, con classe e cuore. Commovente la sua "Reginella". E anche nei duetti Antonella Rondinone ha saputo reggere il confronto con il maestro. Applausi anche per l'assolo di colui che più di tutti ha voluto Carreras a Matera: il direttore artistico del concerto e clarinettista Rocco Debernardis. Il suo omaggio a Piazzolla è da brividi. E ineccepibile è anche la direzione di Rober-

to Molinelli dell'inedita ensemble, nata dalla fusione dell'Orchestra Mercadante e della Fondazione orchestra lucana. Ne è nata una speciale alchimia in grado di regalare due ore di buona musica. A rendere ancora più gradevole l'ascolto la conduzione leggera e puntuale di Michele Mirabella, che non si è lasciato sfuggire l'occasione per ricordare quanto Matera abbia bisogno di avere un teatro.

E insieme ai tanti talenti lucani che hanno accompagnato il maestro Carreras nel suo excursus musicale, sul palco del castello Tramontano è salito anche il "Lucano" eccellenza. Per festeggiare i 120 anni dello storico amaro, la famiglia Vena ha voluto sostenere l'evento e omaggiare Carreras con una preziosa bottiglia in serie limitata. E a prendere per la gola il maestro, a fine serata, è anche lo staff di palazzo Gattini che ha fatto trovare al maestro il suo gelato preferito: fior di latte, mandorla e cioccolato. Una serata, insomma, che non solo il pubblico, difficilmente dimenticherà.



Antonella Rondinone e José Carreras durante il concerto di Matera